



## MEEDICO DI BASE E AUSL

# Così ci curano a casa e io dico grazie

● Egregio direttore, mi chiamo Massimo Boni e, con mia moglie, abito a Piacenza in via Mischi 15, in una villetta a due piani assieme a mio figlio, mia nuora ed a due splendide nipoti. Siamo quindi in sei e i quattro adulti so-

no risultati positivi al Covid. Si è creato un piccolo focolaio. Premetto di essere stato sempre seguito a casa dal mio dottore di base Giuseppe Leonardi in modo egregio e con grande diligenza (dallo stesso ho avuto il permesso di citarlo nella presente ed ancora lo ringrazio). Lo stesso ha segnalato i nostri nomi alla Asl e anche quest'ultima ci ha contattato più e più volte seguendo con grande attenzione il decorso della nostra malattia direttamente a casa.

L'iter seguito pragmaticamente è il seguente:

- Il 25 ottobre mi sono recato presso l'ospedale, reparto analisi, dove ho eseguito il tampone (risultato poi positivo)

- Il 27 ottobre sono venute direttamente a casa mia una dottoressa e una infermiera, che hanno visitato attentamente entrambi, rilevando in particolare lo stato dei nostri polmoni; ci hanno dato la terapia da seguire ed in particolare mi consigliavano di usare spesso il saturimetro. Erano le 17.30 ed avevano ancora quattro

visite e mi sono quasi commosso pensando al sacrificio cui si sottoponevano. Tutte vestite con camici a tenuta, hanno rifiutato acqua e bagno.

Ora sono in attesa di essere chiamato per il secondo tampone, ma di fronte a tante lamentele mi sento di dire: "Avanti così che siete bravissimi!!!!"

**Massimo Boni**

---

